

In occasione dei recenti festeggiamenti in onore di Santa Fermina desideriamo riportare un articolo, gentilmente concesso da un membro del Comitato Permanente per i Festeggiamenti, tratto da "Il Messaggero" di venerdì 30 aprile 1954. Questo documento di oltre cinquant'anni, seppur molto breve, pensiamo possa essere utile per comprendere il profondo legame tra la città e la sua Patrona.

IL MESSAGGERO — Venerdì 30 Aprile 1954

# Messaggero del Lazio

PER LA FESTA DELLA PATRONA

## Solenne processione in onore di Santa Fermina a Civitavecchia

Nonostante l'inclemenza del tempo una folla immensa ha preso parte alle manifestazioni

Civitavecchia, 29 aprile

Nonostante l'inclemenza del tempo una folla numerosissima ha tributato entusiastiche accoglienze a S.E. il Cardinale Tisserant della Congregazione dei Riti il quale ha voluto benevolmente onorare la nostra Città presenziando la conclusione delle solenni manifestazioni indette in occasione del 33. cinquantenario del glorioso Martirio di S. Fermina Patrona di Civitavecchia e dei naviganti.

La cittadinanza si è riversata poi dalle vie al porto per acclamare al passaggio della solenne Processione cui ha partecipato col Cardinale Tisserant e gli Eccellentissimi Vescovi di Amelia e Civitavecchia, il senatore Angelilli, l'on. Pierantozzi unitamente alle Rappresentanze della Autorità civili, militari e religiose. In rappresentanza del Comune di Civitavecchia sono intervenuti, col Labaro scortato da Vigili Urbani, il Sindaco ed alcuni membri della Giunta comunale.

Al molo Sardegna, dove il colonnello Nikolassy Comandante la Capitaneria di Porto ha reso omaggio alle Autorità ivi intervenute, prestava servizio d'onore una compagnia del 1. Regg.to Bersaglieri con fanfara.

Le Autorità hanno quindi preso posto a bordo del rimorchiatore "Felicita", sul quale era stata sistemata la Statua della Santa, col quale è stato compiuto il tradizionale giro del porto per la

Benedizione alle navi ivi ancorate dalle quali si è levato ininterrotto e festoso il suono delle sirene.

Durante lo sbarco dal "Felicita" ha parlato il Rev. Padre Innocenzo Vinci dei Domenicani il quale, dopo aver brevemente ricordato la gloriosa storia di S. Fermina, ha formulato l'augurio che i fedeli di Civitavecchia possano sollecitamente vedere appagato il loro vivissimo desiderio di tornare a venerare la loro Santa Patrona nella Chiesa di S. Maria della quale è auspicata la ricostruzione in prossimità del porto e del mare.

Successivamente S.E. il Vescovo di Civitavecchia ha rivolto il Suo ringraziamento alle Autorità presenti ed alla cittadinanza.